CORRIERE DI SIENA
Dir. Resp.: Davide Vecchi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 1113 - Lettori: 15000: da enti certificatori o autocertificati

SIENA

Aree verdi e bottini, il progetto

→ a pagina 7

Il Comune con un avviso cerca partner per progetti di rigenerazione urbana
L'assessore Michelotti: "C'è un grande patrimonio che vogliamo valorizzare"

Aree verdi dentro le mura via al progetto di recupero E ci sono anche i "bottini"

di **Alessandro Lorenzini**

SIENA

Bottini, cioè l'antica rete sotterranea per l'approvvigionamento di acqua in città e aree verdi del centro storico di Siena. Sono due punti strategici del programma dei prossimi mesi che il Comune di Siena vuole mettere in campo per rilanciare il sito Patrimonio Unesco. Secondo le intenzioni di Palazzo Pubblico la rete dell'acquedotto medievale, gestita dai volontari dell'associazione culturale La Diana e che trova espressione nel Museo dell'Acqua alle fonti di Pescaia, è una bellezza da valorizzare nel rispetto di un ambiente delicatissimo e che ha bisogno di continua manutenzione. Attualmente le visite sono limitate nel numero e negli spazi: è possibile effettuare visite su prenotazione per un massimo di dieci persona a volta e in alcuni tratti (il ramo di Fonte Nuova e una porzione del ramo principale di Fonte Gaia)proprio per la delicatezza degli ambienti. "Vogliamo ragionare – sostiene l'assessore all'urbanistica Francesco Michelotti – secondo un progetto che li valorizzi e li riqualifichi, senza stravolgere il loro equilibrio e le loro funzioni principali, che restano quelle dell'approvvigionamento idrico". I "bottini" continuano ad essere fondamentali, infatti, per le antiche fonti e non solo. Stessa intenzione per quanto riguarda le aree verdi all'interno del centro. "Alcune di queste – dice Michelotti – sono al momento inaccessibili, ma rappresentano un patrimonio assoluto. Vogliamo ragionare con chi ha idee e progetti per valorizzarle, anche all'interno del progetto del Parco delle Mura, già intrapreso dalla precedente amministrazione". Nel centro storico, poi, addirittura il quaranta per cento della superficie totale (il centro si estende per circa 170 ettari) è costituito da aree verdi, spesso non urbanizzate e che il Comune vuole sistemare, riqualificare e utilizzare in maniera sostenibile. Zone come quella vicino a Porta Pispini o Porta Romana, la valle di Follonica, tanto per citarne solo alcune. Per finanziare questi progetti il Comune di Siena ha pubblicato un avviso per una manifestazione d'interesse finalizzata alla ricerca di delivery partner o stakeholder con cui costituire una partnership di progetto in riferimento al quarto bando "Urban Innovative Actions" sul tema "Sustainable use of land and nature based solutions". "Urban Innovative Actions" è un'iniziativa della Commissione Europea che si propone, attraverso specifiche risorse, di sostenere azioni innovative e sperimentali per lo sviluppo urbano. "L'iniziativa rientra nel percorso di valorizzazione dell'area urbana – spiega l'assessore Michelotti -, ed è finalizzata alla partecipazione di un importante bando europeo. Non solo il nuovo piano operativo quindi tra i temi del rilancio urbano, ma anche iniziative volte a reperire risorse con partner qualificati per il rilancio e la rigenerazione della città e delle aree sottoutilizzate. "Mi preme ringraziare gli uffici e Iuri Bru-

CORRIERE DI SIENA
Dir. Resp.: Davide Vecchi
03-GEN-2019
da pag. 7
foglio 2 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 1113 - Lettori: 15000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 37 %

ni che sta lavorando incessantemente a questo ed altri progetti", commenta ancora l'assessore all'Urbanistica e ai Fondi europei del Comune di Siena. Nella manifestazione di interesse vengono indicati alcuni degli obiettivi da raggiungere tra cui, ad esempio, "recuperare le funzioni, anche dal punto di vista economico, delle risorse idriche (Bottini) e delle aree verdi attualmente non fruibili e sottoutilizzate adottando metodologie che ne conservino l'equilibrio ecosistemico. Più in particolare si sottolinea l'importanza di mantenere inalterato il benessere del suolo di tali aree pur sfruttandone efficacemente le risorse". "A tale proposito si consideri la presenza - si legge ancora nell'atto del Comune - all'interno delle mura medievali, di ampi spazi verdi non urbanizzati, vera e propria 'campagna', spesso destinata a colture ortive, che si incunea dentro la città, formando una sorta di cuscinetto tra la parte murata e la cinta medesima". I soggetti interessati dovranno presentare al Comune i progetti entro il prossimo 15 gennaio.

Toscana Notizie